



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione  
sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **1.3.2 – Stazioni di posta**

## **Indice**

<b>1. Dati identificativi .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Descrizione del progetto.....</b>	<b>8</b>
<b>5. Piano finanziario.....</b>	<b>13</b>
<b>6. Cronoprogramma.....</b>	<b>14</b>

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>Denominazione ATS</b>	(se è un comune a presentare la domanda, lasciare il campo vuoto e compilare il campo "Comune")
<b>Comuni aderenti</b>	
<b>Ente capofila</b>	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
<b>Comune</b>	(se è un comune a presentare la domanda, inserire i riferimenti del comune)
<b>Posta elettronica</b>	politiche_sociali@regione.vda.it
<b>PEC</b>	politiche_sociali@pec.regione.vda.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
<b>Referente progetto</b>	VITALIANO VITALI
<b>Qualifica</b>	COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI IN ASSENZA DEL DIRIGENTE COMPETENTE
<b>Telefono</b>	0165272965 - 0165527005
<b>Posta elettronica</b>	pianodizona@regione.vda.it
<b>PEC</b>	politiche_sociali@pec.regione.vda.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la gestione del centro servizi.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 1000 caratteri)

Attuazione:

- 1 Coordinatore del Dipartimento politiche sociali - coordinamento progettuale;
- 1 Funzionario assistente sociale – riferimento per le Strutture competenti per l'attuazione;
- 1 Dirigente della struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile linea di investimento 1.3.2.;
- 1 Funzionario Assistente sociale - referente progettuale;

Monitoraggio:

- 1 Coordinatore del Dipartimento politiche sociali - coordinamento progettuale;
- 1 Funzionario assistente sociale – riferimento per le Strutture competenti per l'attuazione;
- 1 Dirigente della struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile per la linea di investimento 1.3.2.;
- 1 Funzionario Assistente sociale – referente progettuale

Rendicontazione:

- 1 Dirigente della struttura regionale servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative - responsabile per la linea di investimento 1.3.2.
- 1 collaboratore amministrativo - gestione amministrativo-contabile del progetto e rendicontazione.
- 1 segretario comunale del comune partner - referente attività infrastrutturali

Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali</i>	SI	
Il soggetto proponente dichiara che è presente una <i>figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle équipe multidisciplinari</i>	SI	

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Mettere in evidenza le principali caratteristiche dei seguenti aspetti:*

- *Le dimensioni del fenomeno e la tipologia di utenza con riferimento alle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.*
- *Servizi attivi e fonti di finanziamento (cfr. tabella)*

*Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, nonché dei progetti finanziati o potenzialmente finanziabili a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS", sull'Avviso 4/2016, Pon Metro, altroc*

*(max 1500 caratteri)*

A seguito della pandemia, la situazione relativa alle persone in situazione di grave deprivazione risulta peggiorata: nel 2021 la mensa pubblica della Caritas ha distribuito 21.152 pasti, mentre nei dormitori sono state accolte 125 persone. Il Centro di ascolto ha accolto 588 persone, non tutte senza dimora. Nel 2018 è stato avviato sul territorio un servizio di Unità di strada della Croce Rossa Italiana, che si sostanzia nel pattugliamento notturno di luoghi frequentati da persone senza dimora. Nel 2020 sono state avvicinate circa 40 persone, con distribuzione beni di prima necessità. Tra i servizi attualmente presenti sul territorio si possono elencare: distribuzione viveri e indumenti; mensa, docce e igiene personale; servizio di ambulatorio e distribuzione farmaci; Unità di strada.

Tra i servizi di accoglienza notturna: Dormitorio sito in Aosta; Dormitorio "Tenda Amica" a Saint Vincent; Casa Abri M. Vincent di Aosta;

Tra i servizi di "seconda accoglienza" con una presa in carico da parte dei servizi sociali: Piccolo Albergo di Comunità; Servizio "le Mura"; The Lodge.

Dall'anno 2019, a valere sull'Avviso 4/2016 e sul Fondo povertà estrema è stato avviato il progetto "Dimore" finalizzato a potenziare i servizi a bassa soglia e i servizi di housing first/led. Il progetto proseguirà anche a valere sull'Avviso 1/2021 "PrInS" che finanzia l'avvio del servizio di accesso alla residenza e di fermo posta. Tale sperimentazione, a seguito degli interventi di ristrutturazione previsti dalla presente linea di intervento e del successivo avvio del centro servizi per la povertà, si integrerà sia logisticamente (stessa sede) sia funzionalmente potenziando il numero di operatori e le relative attività incardinate nel centro servizi.

**Tabella interventi e servizi complementari**

Completare con una x per indicare la tipologia dei servizi ed i finanziamenti con cui sono gestiti.

<b>Categoria di servizi</b>	<b>Interventi/servizi<sup>1</sup></b>	<b>Fondo povertà</b>	<b>Avviso 4/2016</b>	<b>Pon metro</b>	<b>Avviso 1/2021 prIns</b>	<b>Altri fondi</b>
<b>Servizi di supporto in risposta a bisogni primari</b>	<i>Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci</i>		X			X
	<i>Servizi per la cura e l'igiene della persona</i>		X			X
	<i>Mense</i>					X
	<i>Unità di strada</i>		X			X
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>					
<b>Servizi di accoglienza notturna</b>	<i>Dormitori di emergenza</i>					
	<i>Dormitori notturni</i>					X
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>					
	<i>Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)</i>					X
<b>Servizi di accoglienza diurna</b>	<i>Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)</i>					X
	<i>Comunità residenziali</i>					
	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione</i>					
<b>Servizi di segretariato sociale</b>	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>					X
	<i>Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale</i>				X	X
	<i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>				X	X
<b>Servizi di presa in carico</b>	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>					X
	<i>Sostegno economico strutturato</i>					X
	<i>Inserimento lavorativo</i>	X	X		X	

<sup>1</sup> Il soggetto proponente dichiara che nel territorio di riferimento sono presenti interventi realizzati, in corso di realizzazione o programmati, rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta, nel quadro dei progetti finanziati con la "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, con l'Avviso 4/0216 Pon e Poc Inclusione e PO I FEAD, Pon Metro, nonché dei progetti a valere sull'Avviso 1/2021 "PrIns, React Eu

	<i>Ambulatori infermieristici/medici</i>					X
	<i>Tutela legale</i>					
<b>Stazioni di Posta</b>	<i>Centro Servizi - Stazione di Posta</i>				X	X
<b>Housing</b>	<i>Housing First</i>	X	X		X	
	<i>Housing Led</i>	X	X		X	
	<i>Housing Temporaneo</i>	X	X		X	
<b>Servizi di rete e sviluppo di comunità</b>	<i>Lavoro di comunità</i>					X
	<i>Cabine di regia, governance territoriali</i>					X
	<i>Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione</i>					X
<b>Altro. (specificare)</b>						
<b>Altro. (specificare)</b>						

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

*(max 2000 caratteri)*

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un nuovo Centro servizi, il primo in Valle d'Aosta a regia pubblica, per l'assistenza alle persone in stato di bisogno. Tale Centro ha lo scopo di contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità e/o lenirne gli effetti, fornendo a persone e famiglie un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi, sia per essere orientati verso altre strutture. Un ulteriore obiettivo è che il Centro possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza a questo specifico target d'utenza, garantendo il coordinamento e il monitoraggio degli interventi realizzati da attori pubblici e dal privato sociale. Il Centro svolgerà la funzione di stazione di posta nell'ambito del quale operatori dedicati garantiranno l'accompagnamento all'accesso alla residenza anagrafica. Tali operatori garantiranno inoltre un coordinamento ed un potenziamento della collaborazione con tutti i Comuni dell'Ambito al fine di definire delle prassi condivise e facilitare l'iscrizione anagrafica dei beneficiari su tutto il territorio. I suddetti operatori saranno presenti anche negli sportelli sociali collocati in modo capillare su tutto il territorio regionale per intercettare la domanda e accompagnare i beneficiari presso gli uffici competenti.

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	<b>Risposte</b>
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza	<b>SI</b>



## 4.2 Attività

**A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.** *(Indicare le tipologie di azioni e attività che si vogliono realizzare. Deve necessariamente essere presente almeno l'attività A.1)*

- A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
- A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
- A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

### 4.3 Modalità di attuazione e rispetto degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 e alle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023: Scheda 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà e Scheda LEPS 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta.

Descrivere le eventuali azioni di connessione con altri programmi con le medesime finalità (azioni complementari) ed il sistema di governance e programmazione territoriale. In particolare:

1. Illustrare le azioni di integrazione con altri servizi.
2. Illustrare le modalità di collegamento con ASL e servizi per l'impiego
3. Illustrare le modalità di coinvolgimento attivo delle organizzazioni di volontariato o altri enti del terzo settore

max 1500 caratteri)

Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo Centro servizi nel capoluogo regionale. L'edificio, di proprietà del Comune di Aosta, si sviluppa su tre livelli (seminterrato, piano terra e primo piano) ed è composto da una quindicina di locali. La struttura si presta dunque come un luogo atto a fornire una pluralità di servizi differenziati quali magazzini per lo stoccaggio di derrate alimentari e altri beni di prima necessità, lavanderia, uffici per servizi di accoglienza, orientamento e per la mediazione interculturale, ambulatori per screening e prima assistenza.

Il Centro servizi da un lato fornirà direttamente servizi di assistenza alle persone in condizioni di bisogno, dall'altro si integrerà con altre strutture già esistenti sul territorio regionale attualmente gestiti dalla Fondazione Caritas e da altri enti del Terzo settore, in grado di offrire servizi a bassa soglia, accoglienza a donne vittime di violenza e a persone in stato di grave deprivazione materiale. L'integrazione del sistema sarà favorita dal nuovo ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio che verrà assunto dal Centro.

Sul fronte dell'assistenza diretta, si segnala infine che il Centro offrirà una limitata accoglienza notturna per brevi periodi (es. per far fronte all'emergenza freddo) e non sarà provvisto di un servizio mensa, ma di spazi che consentano la consumazione di pasti leggeri e/o preparati all'esterno.

Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 – 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3

<b>Attività Core:</b>	Front office	X
	Assessment ed orientamento (Sportello).	X
	Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici	X
	Consulenza amministrativa e legale	X
	Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza	X
	Servizio fermo posta/casella di posta elettronica	X
<b>Attività accessorie:</b>	Servizi mensa	NO
	Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)	X
	Deposito bagagli	X
	Distribuzione di beni essenziali	X
	Orientamento al lavoro	NO
	Accoglienza notturna	X
	Banca del tempo	NO
	Servizi di mediazione linguistico-culturale	X
	Corsi di lingua italiana per stranieri	NO
	<b>Presidio sanitario</b> (es. primo screening sociosanitario, etc.)	X
	<b>Servizi rivolti a tutta la collettività</b> (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)	X
<b>Attività trasversali:</b>	Formazione, monitoraggio, accompagnamento	X
	Cabine di regia e governance territoriali	X

<b>Il soggetto proponente dichiara che:</b>	<b>si</b>	<b>no</b>
sono programmate attività per il coinvolgimento della comunità di riferimento	X	
sono stabilite procedure di segnalazione e supporto per l'ottenimento della residenza con gli uffici anagrafe dell'ambito	X	
sono programmati interventi integrati con le aziende sanitarie per la presa in carico dei beneficiari	X	
sono previste azioni di integrazione fra i progetti in atto nell'ambito territoriale e rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta	X	
sono state elaborate le modalità di segnalazione e presa in carico dei beneficiari fra i comuni dell'ambito territoriale		X
E' prevista l'integrazione con altri servizi per il rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Specificare secondo quanto descritto dalla scheda 3.7.3 , paragrafo "Integrazione con altri servizi" del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali. Specificare: Unità di strada, strutture di accoglienza notturna; Emporio solidale; servizi di mensa e distribuzione di beni primari	X	
Sono previsti interventi di Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	X	
Sono previsti Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness	X	
Sono previsti, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali – offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	X	

#### 4.4 Risultati attesi

*Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.*

*Illustrare in particolare:*

*a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*

*b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

*Compilare infine la tabella sottostante*

*max 1500 caratteri)*

I principali risultati attesi sono:

- aumento dei servizi a sportello, segretariato sociale e accompagnamento rivolti alle persone senza dimora;
- aumento delle persone che usufruiscono dei servizi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati;
- alleggerimento della pressione sui servizi già esistenti, non in grado di soddisfare a pieno le richieste;
- miglioramento della qualità di vita delle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo;
- miglioramento del sistema di integrazione e coordinamento dei servizi esistenti.

CONSIDERATO IL TERMINE DI SCADENZA DI MARZO 2026 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PNRR IL NUMERO DI BENEFICIARI STABILITO NELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E STATO RIDOTTO DA 450 A 225 E POI AL NUMERO DEFINITIVO DI 84.

Indicare il numero di beneficiari

84

## 5. Piano finanziario

*Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.*

### VEDI ALLEGATO

*Note al Piano finanziario  
Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.*

*(max 1000 caratteri)*

La gestione del servizio avverrà nell'ambito di una procedura di coprogettazione con gli Enti del Terzo settore. Per tale motivo il valore dell'IVA al 22% è stato applicato solo ai costi infrastrutturali.

## 6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati. Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

**VEDI ALLEGATO**